



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Gruppo Misto
Consigliera Valeria Ciarambino

Prot. 51 del 6/7/2023

Al Presidente della Giunta Regionale
della Campania
SEDE

Interrogazione a risposta immediata

Oggetto: Governo delle liste di attesa per prestazioni di specialistica ambulatoriale – Criticità

La sottoscritta consigliera regionale Valeria Ciarambino, ai sensi dell'articolo 129 del Regolamento interno del Consiglio regionale, rivolge formale interrogazione per la quale richiede risposta immediata sulla materia in oggetto.

Premesso che:

- a) Lo scorso anno il Consiglio regionale ha approvato la mozione 116/4/XI a mia prima firma che mirava a migliorare e razionalizzare l'offerta di prestazioni sanitarie ambulatoriali, le quali comprendono visite, esami di laboratorio, radiografie, tac, risonanze per le quali negli ultimi anni, anche a seguito della crisi pandemica, si sono verificate importanti criticità nell'accesso da parte di cittadini anziani, fragili, cronici e persino oncologici che non riuscivano a sottoporsi a necessari controlli né nel pubblico né nel privato, se non a pagamento.
- b) Con la mozione citata si impegnava la Giunta, tra l'altro, a far funzionare i servizi diagnostici a pieno regime, con possibilità di apertura anche nelle ore serali e durante il fine settimana, ed a valutare la performance dei Direttori Generali prioritariamente sulla capacità di superare le criticità legate ai lunghi tempi di attesa per le prestazioni sanitarie.
- c) In questo ultimo anno la Giunta regionale ha intrapreso un virtuoso percorso di riordino di tutto il sistema dell'offerta sanitaria in Campania e ha prodotto numerosi atti con i quali ha determinato:
 - il fabbisogno reale delle prestazioni sulla base di criteri epidemiologici ovvero sulle condizioni di salute dei cittadini
 - L' incremento dei punti di offerta pubblici visto che l'85% delle prestazioni erogate negli scorsi anni dai privati erano una anomalia insostenibile per il

Servizio sanitario campano e che nelle altre Regioni vi era maggiore equilibrio tra offerta pubblica e convenzionata

- L'accreditamento come prescrittori degli specialisti alla piattaforma che consente loro, nei percorsi di follow up, di prescrivere direttamente gli esami e le cure successive, senza dover rimandare il paziente al medico di base per ottenere l'impegnativa.

- Con l'attivazione dei day services oncologici i pazienti in procinto di sottoporsi alla chemioterapia possono ora praticare le indagini di laboratorio prodromiche e successive alla terapia direttamente nel centro dove sono presi in cura senza dover peregrinare alla ricerca di laboratori convenzionati autonomamente il giorno prima.

- Sono stati implementati moltissimi punti prelievo di laboratori pubblici dei Distretti sanitari che accettano pazienti senza prenotazione anche di sabato. Ospedali pubblici come ad esempio il Monaldi che avevano i servizi diagnostici dedicati solo ai pazienti ricoverati, hanno aperto le porte ai pazienti esterni che possono effettuare esami, radiografie, Tac ecc. in tutti i giorni della settimana.

- L'obiettivo più rilevante della Regione è stato in tale ambito, la digitalizzazione del contesto sanitario campano, attraverso il completamento e il potenziamento del Sistema Informativo Sanità Campania – SINFONIA, che avrebbe dovuto essere la chiave di volta per migliorare l'erogazione dei servizi sanitari e consentire ai cittadini di ricevere le prestazioni nel più breve tempo possibile, ottenendo l'abbattimento delle liste di attesa, e più vicine possibile ai propri luoghi di vita abituali, attraverso il CUP Unico Regionale. Il sistema avrebbe dovuto *“garantire uniformità di prestazioni su tutto il territorio regionale, senza distinzioni di luoghi, generando una sanità diffusa e non concentrata in pochi centri erogatori”*

- L'attivazione della piattaforma CUP unico regionale, ha consentito a tutti i cittadini, da casa o anche con il telefono cellulare, di consultare l'offerta ambulatoriale in tutta la Regione e di prenotare in autonomia

Considerato che:

- a) Ad un anno dalla attivazione a pieno regime della piattaforma CUP unico regionale, tuttavia, permangono alcune criticità che sono suscettibili di una accurata valutazione, al fine di consentire le revisioni organizzative più adeguate al contesto;
- b) Molte agende risultano chiuse, cioè non è possibile prenotare neanche per date a lunghissima scadenza prestazioni per cui sono arruolati moltissimi specialisti SUMAI, come in tutto il territorio di pertinenza di un Distretto o dell'intera ASL;
- c) Moltissimi cittadini ancora non trovano risposte adeguate negli ambulatori pubblici ed i privati convenzionati già dopo i primi 10 gg. del mese asseriscono di aver esaurito il budget mensile e chiedono ai pazienti di acquistare le loro prestazioni in regime privato.
- d) Da segnalazioni pervenute si apprende che permane una massiva sottoutilizzazione degli ambulatori pubblici che, a fronte di lunghe liste di attesa si presentano ai cittadini talvolta deserti o con scarsissima affluenza. Tale distonia potrebbe facilmente essere risolta con un recall dei pazienti prenotati o

tramite notifica dell'ingiunzione di pagamento del ticket per tutte le prestazioni prenotate e non fruite

Rilevato che:

- a) sia indispensabile che la Regione monitori in progress l'efficacia organizzativa dell'offerta pubblica, e coerentemente ai bisogni di salute effettivi, riconfiguri l'offerta incrementando le prestazioni erogate, rendendo attrattivi ed efficienti gli ambulatori pubblici e promuovendo campagne di comunicazione e promozione dei servizi resi;
- b) sia indispensabile che la Regione adotti un modello di verifica efficace che consenta di migliorare la flessibilità dell'offerta e la produttività degli erogatori pubblici per superare la circostanza che a fronte di liste di prenotazione lunghissime debbano poi riscontrarsi ambulatori deserti
- c) Sia indispensabile che si verifichi il rispetto degli impegni assunti dai Direttori Generali per il superamento delle criticità legate ai lunghi tempi di attesa, che costituiscono prioritario elemento della loro valutazione secondo quanto previsto dalle disposizioni vigenti in materia e fermo restando quanto disposto dall'articolo 3 bis, comma 7 bis, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e s.m.)
- d) Sia necessario completare le attività contemplate nel progetto CUP unico regionale con l'inserimento delle agende dei centri privati convenzionati

Tutto ciò premesso, considerato e rilevato si chiede di sapere:

quali determinazioni si intendano adottare al fine di dare completa attuazione alle misure previste dal piano di governo delle liste di attesa, incrementare la produttività degli ambulatori pubblici e verificarne l'efficienza e rendere accessibili e trasparenti le agende di prenotazione delle prestazioni di specialistica ambulatoriale offerte da erogatori privati convenzionati .

F.to Ciarambino

